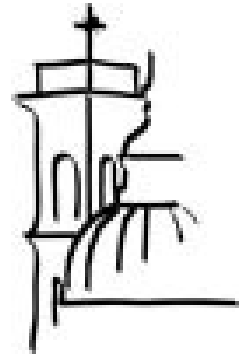




Parrocchia Ognissanti di Arzignano
Via Cavour, 2 - 36071 Arzignano (Vi)
Tel. 0444 670029 Fax 0444 456920
www.ognissanti.org



"PROPOSTA DELLA PAROLA SETTIMANALE"
Dal 11 al 17 dicembre 2016

L'EDEN NON È LONTANO per chi lo aspetta con fede ...

L'uomo è fatto a immagine di Dio. E lui lo sa, e spesso Dio gli ricorda che deve stare attento e ... agli ordini.

Nelle prime pagine della Bibbia ci sono molti messaggi indubitabili, come questo, o quello del peccato originale di cui facciamo esperienza ogni giorno. Reduci da un "singolar tenzone" tra il SÌ e il NO, si è potuto facilmente notare l'istinto di onniscienza e di absolutezza di tutti, da ambo le parti.

Ecco il perché di quello strano miscuglio di Ispirazione Divina unita a fantasiose speranze umane.

Fa tenerezza **Isaia** - e lo capisco - che sogna il deserto fiorito, strade appianate tra le rocciose colline di Giuda, per le quali arriverà il Dio della vendetta (o della ricompensa ... dipende!).

Fanno tenerezza i **Profeti** e i **Salmi** - e li capisco - che vedono arrivare il Giorno del Signore, avvolto nel turbine e sprizzante fuoco, con un rombante sottofondo di tuoni potenti.

Fa tenerezza il battezzatore **Giovanni** - e lo capisco - impotente nel carcere di massima sicurezza a Macheronte, nel suo dubbio di aver benedetto invano il cugino facilitone e festaiolo.

Domenica scorsa terminavo il commento ricordando che Dio ci batte tutti e se la ride delle tante pratiche religiose che inventiamo. Magari in buona fede, convinti che sia giusto immaginare Dio come il Capo supremo della Cassazione, capace di condanne certe e da scontare senza riduzione di pena.

Ma Isaia aveva detto tante altre cose, come pure i Profeti e i Salmi, da non passare in secondo ordine, come: "Egli viene a salvarvi", - manderà, cioè, un messia. E quanti si sono identificati in questo titolo! - Allora i ciechi vedranno, i sordi udranno, i muti parleranno e gli storpi saltelleranno". Capisci Giovanni, cugino caro, - sembra dire Gesù - che se mangio con i bancari è solo per convincerli che i soldi non li appagheranno mai? Che se mi vedono accanto a prostitute è per valorizzarne l'amore, talora più forte di quello delle pudiche signore frustrate in casa dei nobili che vorrebbero comprarselo? Un bontempone festaiolo non otterrebbe mai da Dio i poteri taumaturgici che uso per ricordare che Lui è tra noi, in noi, desideroso di riaprire l'Eden contaminato dal serpente e dalla meschinità di chi l'ha ascoltato.

I discepoli di Giovanni, mandati da Gesù per avere conferme, se ne tornano alla prigione del maestro e Gesù ne approfitta per rivelare due cose importantissime: che Giovanni non è soltanto il precursore, ma è il messia. Con lui finisce la preparazione veterotestamentaria e ne esce vincitore assoluto (The Best!). Con Gesù, invece, inizia il **Regno di Dio**, l'Eden migliorato da Gesù che pur essendo Dio, si fa uomo e ricorda a ogni uomo quello che dovrà fare per partecipare a questa nuova magnifica realtà: prendersi il cieco sottobraccio, spiegare a gesti quello che il sordo non sente, guidare il disabile su strade appianate ...

E noi, Gesù carissimo, che ti attendiamo, anche senza tante luminarie sul poggiolo, ti ringraziamo, perché ci hai ricordato la nostra grandezza, - più di quella dell'eccellente Battista, - anche se

facciamo poco, ma volentieri, per ridare vita a quelli che la società bacchettona e benpensante aveva sepolto nelle inutili classi differenziali.

Parola della Domenica: Is 35,1-6a.10; Sal 145; Gc 5,7-10; Mt 11,2-11
